



Un foulard per l'AIDS

L'Associazione Amici del foulard nasce a Firenze nell'anno 2001 allo scopo di fare conoscere ad un vasto pubblico il valore simbolico e culturale del foulard che fino dai tempi antichi è sempre stato non solo un accessorio di abbigliamento ma un valido strumento di identità e propaganda. Essendo consapevole di questo, ho pensato di utilizzare questo semplice oggetto per coinvolgere un grande numero di persone e soprattutto i giovani, ad una maggiore conoscenza del problema AIDS e indurre la gente ad un impegno civile nella solidarietà verso chi ne è stato colpito. Essendo stata interpellata dall'Associazione ASSA per proporre un'idea capace di interessare i giovani delle scuole all'argomento, ho pensato di rivolgermi alle scuole d'Arte di Firenze per la realizzazione di bozzetti riguardanti il tema stesso, a tal fine la nostra Associazione ha ideato un concorso rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e gli altri Istituti Artistici per l'ideazione di un disegno da riportare su un "foulard" che possa rappresentare al meglio il soggetto "solidarietà AIDS".

Il progetto è stato approvato dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti Prof. Domenico Viggiano che ha dato corso all'iniziativa. Il concorso ha avuto un enorme successo; il bozzetto vincente sarà riprodotto su stoffa e venduto a scopo benefico. Il catalogo che l'Associazione Amici del foulard ha realizzato, sarà offerto ai ragazzi partecipanti e a tutti coloro che ne sono interessati e rappresenta il nostro ringraziamento e la nostra piena soddisfazione per lo scopo raggiunto.

Maria Paola Banchi Alberti
Presidente Ass. Amici del foulard



Un messaggio ai giovani

Possono esserci tanti modi e mezzi per riflettere e parlare della realtà AIDS. L'idea che ha portato all'iniziativa "Un foulard per l'AIDS" nasce proprio dalla necessità di riportare l'attenzione su questa problematica arrivandoci da un'altra direzione e cioè quella di proporre qualcosa che resti nel tempo, che possa essere non solo letta, interpretata, rappresentata ma anche toccata e realizzata con le mani.

Appoggiarsi e dare spazio ai giovani per concretizzare tutto questo è stato un ulteriore passo obbligato perchè proprio dai giovani possono partire messaggi di solidarietà e nuovi stimoli per costruire tutti insieme un futuro migliore. Nel nostro piccolo, come Associazione, cerchiamo di contribuire a questa costruzione anche sensibilizzando l'intera società con il solo, ma non unico, fine di far capire che l'AIDS è un problema di tutti e come tale va accettato e affrontato.

Rivolgendoci ai giovani il messaggio è duplice: capite la malattia e prevenitela; aiutateci ad impedire l'emarginazione sociale che colpisce ancora le persone sieropositive. Solo così potremo realizzare una parte di quel futuro ed iniziative come questa del foulard ci aiutano ancora di più ed ancora meglio.

Un mio grazie a tutti coloro che hanno partecipato al concorso è quindi d'obbligo, ma non è quello più importante: la cosa importante è che sappiate di aver messo, nei lavori che vedrete nel catalogo, una parte di voi stessi, una parte del vostro cuore e della vostra sensibilità per un grande messaggio di speranza.

Nicola Pini
Presidente Associazione Speranza e Solidarietà AIDS